

le foto dei lettori



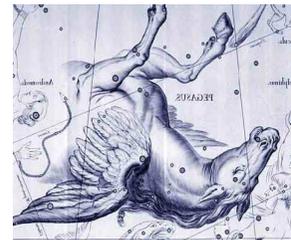
La cupola dell'osservatorio al Deutsches Museum di Monaco di Baviera

FOTOGRAFIA di Marco Raggi
1° settembre 2012



Pegasus, notiziario del Gruppo Astrofili Forlivesi è **aperto** a tutti coloro che vogliono collaborare inviando il materiale al socio Fabio Colella all'indirizzo fabio60@alice.it, oppure al socio Marco Raggi all'indirizzo marco.raggi@libero.it, oppure **presso la sede del GAF**

Stampato con il contributo del 5 per mille



PEGASUS

notiziario del
Gruppo Astrofili Forlivesi
"J. Hevelius"

Anno XX - n° 114

Settembre - Ottobre 2012



in questo numero:

- pag. **3** *Editoriale*
- pag. **4** *Attività dei soci* **Monaco: tra tecnologia e birra** di *Fabio Colella*
- pag. **11** *Attività dei soci* **Luci e ombre della mia ricerca** di *Giancarlo Cortini*
- pag. **13** *Album dei ricordi* **L'uomo della Luna** di *Marco Raggi*
- pag. **16** *Che clima che è* a cura di *Daniela Dallari*
- pag. **17** *L'angolo della meteorologia* a cura di *Giuseppe Biffi*
- pag. **18** *Cosa osservare* **Breve Almanacco Astronomico** di *Stefano Moretti*
- pag. **21** *Rassegna stampa* **Indice principali riviste** a cura della *Redazione*
- pag. **23** *Incontri settimanali* **Il programma prossimo venturo**

Pegasus

Anno XX - n° 114
Settembre - Ottobre 2012

A CURA DI:
Marco Raggi e Fabio Colella

GRAFICA E
IMPAGINAZIONE:
Fabio Colella

HANNO COLLABORATO A
QUESTO NUMERO:
Giuseppe Biffi, Giancarlo
Cortini, Daniele Dallari,
Claudio Lelli, Stefano Moretti,
Eolo Serafini

Recapito:
C.P. n° 257 - 47121 FORLÌ

Sito INTERNET:
<http://www.gruppoastrofiliforlivesi.it/>

✉ e-mail:
stefanomoretti_001@fastwebnet.it

Mailing-List:
<http://it.groups.yahoo.com/group/gruppoastrofiliforlivesi/>

IN COPERTINA

I partecipanti in posa davanti
al Lago di Chiemsee in
Germania, una delle mete
della gita sociale 2012

Il Gruppo Astrofili Forlivesi "J. Hevelius"
si riunisce ogni martedì sera presso i locali
della Circostrizione n° 1 – Via Orceoli n°
15 – Forlì. Le riunioni sono aperte a tutti
gli interessati.

Le quote di iscrizione per l'anno 2012
rimangono le stesse (invariate dal 2007):

Quota ordinaria (minima): € 30,00

Quota ridotta:
(per ragazzi fino a 18 anni) € 15,00

Quota di ingresso € 10,00
(per i nuovi iscritti – valida per il primo anno)

La quota si versa direttamente in sede o
con bonifico sul conto corrente intestato a
GRUPPO ASTROFILI FORLIVESI,
aperto presso Banca Prossima, IBAN:

IT25 U033 5901 6001 0000 0019 101

Per chi lo preferisse si può anche versare a
mezzo vaglia postale (attenzione all'alto
costo del vaglia) indirizzato a:

GRUPPO ASTROFILI FORLIVESI
CASELLA POSTALE 257
47121 FORLÌ

«La teoria è quando si sa tutto e niente funziona.
La pratica è quando tutto funziona e nessuno sa il perché.
Noi abbiamo messo insieme la teoria e la pratica: non c'è
niente che funzioni e nessuno sa il perché!»

Albert Einstein



Programma di Settembre e Ottobre 2012

Martedì	04	settembre	Ultime novità astronomiche	G. Cortini
Martedì	11	settembre	Resoconto della gita sociale a Monaco di B.	
Martedì	18	settembre	Serata libera (osservazioni astronomiche)	
Martedì	25	settembre	Serata libera	
Martedì	02	ottobre	Ultime novità astronomiche	G. Cortini
Martedì	09	ottobre	Serata libera	
Martedì	16	ottobre	Impressioni di viaggi (New York, Lisbona, Marocco, Islanda)	F. Cecchelli
Martedì	23	ottobre	Il vero volto di Vesta	M. Raggi
Martedì	30	ottobre	Serata libera	
Martedì	06	novembre	Ultime novità astronomiche	G. Cortini
Martedì	13	novembre	Tradizionale castagnata (prenotazioni entro 6 novembre)	

		<p>aperture</p> <ul style="list-style-type: none"> • Che cosa è successo nell'anno 775 • Con affetto, Mario G. Fracastoro • Tre ammassi nel delirio (di stelle) • Binoscopio SharpStar 107 HP Avalon • Un'estate di supernovae "discovered in Italy" • La super opposizione di 236 Honoria e la suggestione di 72 Feronia • Il Cielo nella poesia di Stefano Torre
	<i>n.242 – Luglio 2012</i>	<i>n.243 – Agosto 2012</i>
<p>nuovo ORIONE</p>  	<ul style="list-style-type: none"> • Telescopio Sky-Watcher Maksutov 180 • La montatura 10Micron GM1000 HPS • Grandi novità nella Biblioteca di Orione • Il controllo remoto dell'Osservatorio con Ricerca 4 • L'occultazione di Giove del 15 luglio • Gli oceani terrestri: caduti dallo spazio? 	<ul style="list-style-type: none"> • Telescopio Bresser 70/700 NG • La battaglia contro la grana fotografica • Una Blue Moon ad agosto • Mauro Cosmacini: passione ed esperienza al servizio degli astrofili • Andare su Marte con... i piedi per terra • Il ponte lunare di O'Neill • Riusciranno gli alieni a trovare la Terra



EDITORIALE

La Gita sociale 2012 sarà ricordata come “la più bagnata”, almeno fra quelle finora effettuate. Dei quattro giorni di svolgimento, tre sono stati disturbati dalla pioggia, prima battente, poi uggiosa, autunnale. E, considerando che in Romagna erano tre mesi che praticamente non cadeva una goccia d’acqua, saremmo potuti essere felici; ma un conto è essere a casa, altro è dovere camminare all’esterno e visitare monumenti.

Ampio resoconto, sia scritto, sia fotografico, lo potete trovare alla pagina 4. Voglio solo ricordare che il motivo che ci ha spinto a scegliere Monaco quale meta della gita, è stata la visita del famoso Museo della Scienza e Tecnica: veramente eccezionale e quasi da stordimento, tante sono le sezioni e le ricostruzioni di ambienti visitabili (esempio, la miniera lunga 700 m!). Particolare interesse hanno destato la sezione astronomica e, forse ancor più, quella spaziale. Non abbiamo potuto fare a meno di soffermarci davanti ai modellini e ai plastici delle missioni lunari e con commozione ricordare il Primo Uomo che ha posato il piede sulla Luna, Neil Armstrong, scomparso proprio una settimana prima.

Ora, dopo un'estate “calda”, nel senso di attiva per l’elevato numero di serate pubbliche che abbiamo effettuato, rispondendo a richieste provenienti da varie parti della Romagna, la nostra attività settimanale riprende normalmente e vorrei invitare chi volesse presentare qualche serata a tema a farsi avanti e mettersi “in gioco”. Anche perché... si avvicina la fatidica data della “fine del mondo” (doppie virgolette!), quindi è d’uopo affrettarsi. Ovviamente scherzo! Tuttavia, la tanto discussa data del calendario Maya ci servirà da spunto per svolgere l’annuale ciclo di conferenze pubbliche (Foro Boario dal 30 novembre al 21 dicembre) che affronteranno l’argomento di eventi apocalittici. Ma ciò sarà fatto con taglio scientifico e con l’intento di confutare le “chiacchiere” che da anni sentiamo dire in giro, senza un minimo di fondamento. Seguirà, sul prossimo *Pegasus*, il programma dettagliato. Passaparola!

Claudio Lelli



ATTIVITA' DEI SOCI

MONACO: TRA TECNOLOGIA E BIRRA

di Fabio Colella

Come promesso (o minacciato, dipende dal buon cuore degli affezionati lettori) nel mio articolo del Pegasus scorso, sono ancora qui, questa volta per il resoconto della gita sociale effettuata in quel di Monaco di Baviera.

Il ritrovo dei ben 25 partecipanti è, come al solito, in piazzale Kennedy e la partenza, più che mai puntuale, alle 6.

Il programma della giornata prevede la visita al castello di *Neuschwastein*, il castello delle fiabe, al confine tra Austria e Germania. La marcia di avvicinamento, però, presenterà qualche problemino: tra soste "idrauliche", alcune tecniche per i tempi di guida dell'autista e una di necessità dovuta alle curve e al rollio del pullman, i tempi si allungano. L'appuntamento con la biglietteria del castello è alle 14.15 ma, secondo l'autista, non possiamo farcela perciò, con l'immane supporto dell'agenzia Ramilli, si posticipa alle 15,15. Peccato, perché arriviamo esattamente alle 14.15, così siamo costretti ad attendere un'ora per ritirare il biglietto, il quale ci permetterà l'entrata alle 16,15 cioè tra due ore!

Poco male, nell'attesa si potrebbe ammirare l'esterno del castello, con lo sfondo ideale di un bel cielo azzurro... E invece no! Il castello è in ristrutturazione e non solo è circondato dalle impalcature ma addirittura impacchettato in una



rete opaca, mentre il tempo volge al peggio, molto al peggio: in pratica comincia a diluviare con annessi tuoni e fulmini costringendoci a cercare riparo sotto una tettoia vicino... ai bagni pubblici.

Ma si sa, l'ottimismo è il nostro pane. Appena pare che la pioggia rallenti, partiamo per il castello, 40' teorici di cammino.

Il castello di *Neuschwastein* fu edificato dal re della Baviera Ludovico II, il "re matto", alla fine del XIX secolo. Visto dall'esterno ci si aspetta che la bella principessa prigioniera si affacci da una delle alte torri per gettare un rotolo... cioè volevo dire chiedere aiuto al bel principe azzurro. L'interno sembra un castello di



RASSEGNA STAMPA

a cura della Redazione

Indice principali riviste astronomiche del bimestre passato

	<i>n.108 – Luglio 2012</i>	<i>n. 109 – Agosto 2012</i>
<p>le Stelle</p>  	<ul style="list-style-type: none"> • Daniele Pigoni, l'artista del Premio "le Stelle" • Super-tempesta su Saturno • Venere, addio al Sole tra sottili veli di nubi • Galassie: guardiamole in una nuova luce • L'Osservatorio di Torino. Un belvedere sulle colline • Va in scena il Sole. Ecco come attrezzarsi • Vesta, mini-Terra mancata • Planetary Resources – una nuova era per l'esplorazione spaziale? • Caccia a E.T. cambio della guardia • Il Sistema Solare – uno fra i tanti • Tutti astronomi con GLORIA • Ancora sorprese dall'eliosfera • Stelle in un bozzolo 	<ul style="list-style-type: none"> • Stelle incompiute • Marte: arriva <i>Curiosity</i>. Risolverà l'enigma della vita • Da quanto tempo si dice "astrofilo" • Una Luna così non l'avete mai vista • A Catania le stelle brillano sul vulcano • L'Universo? Sta tutto in un chip • Genoma planetario • Un oceano d'acqua sotto i ghiacci di Titano • Mille antenne aprono la finestra a onde lunghe • Così le nane rosse confessano la loro età • Nuovo telescopio spaziale. Ecco il primo strumento! • Scontro frontale con Andromeda
	<i>n.161 – Giugno - Luglio 2012</i>	<i>n.162– Agosto 2012</i>
<p>Coelum</p>	<p><i>Vedi numero precedente di Pegasus</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • "Ne siamo certi: le sonde Viking scoprirono la vita su Marte!" • Qualche domanda a Giorgio Bianciardi • Riuscirà Plutone a sopravvivere fino al 1984? • Livio Gratton (parte 6) • La lunga rincorsa alle grandi

Ingrandimento della carta precedente



STAR PARTY

SABATO 13 OTTOBRE si terrà uno Star Party autunnale presso l'Osservatorio di Monte Maggiore. Si invitano calorosamente tutti i soci a partecipare con la propria strumentazione

epoca medievale, ogni stanza è dipinta con cicli di pitture presi dalle saghe di Wagner: Tristano e Isotta, il Lohengrin, il Tannhäuser, il Parsifal. Ludovico II era talmente ossessionato da queste saghe che verso la fine della sua vita si identificava con Parsifal stesso.

Come guida del gruppo ci è stata assegnata una Bavarese bionda, da non confondere con il noto dolce, ma ugualmente appetibile...

Usciamo dal castello che ancora piove perciò alcuni incauti decidono di tornare in autobus invece che a piedi. Mal gliene incolse!! Una ressa di persone che si spingono un con l'altra per salire sull'unico mezzo che fa la spola: risultato arriviamo in ritardo di circa mezz'ora all'appuntamento con il nostro autobus, dove veniamo informati che l'autista aveva dato in escandescenze perché rischiava verbali e sequestri del mezzo per il superamento delle ore di guida permesse. No comment...

Partiamo per Monaco, sempre sotto una pioggia insistente, con il parabrezza continuamente appannato: ci chiediamo perché l'autista non accenda la ventilazione e soprattutto se ci vede a sufficienza, ma nessuno ha il coraggio di domandarglielo.

Comunque giungiamo davanti all'albergo *Novotel Muenchen City* con ben 2 minuti prima del limite delle ore di guida.

La cena, a buffet, è ricca e di buon livello. Chi decide di bere quel liquido chiaro e incolore, mi pare si chiami acqua, invece della birra (siamo a Monaco, mica da altre parti), al momento di pagare ha un'amara sorpresa: un litro 7,90€ contro ½ litro di birra a 4,20€. In questi 4 giorni credo berrò poca acqua!

Venerdì ci attende la visita della città. Ci guida Fiorella, romana residente in Germania da 27 anni, che decisamente non ha perduto il suo natio accento. Per prima cosa ci porta in un posto inusuale: la "concessionaria"



della BMW, dove, tra l'altro, costruiscono anche la serie 7. Questa casa automobilistica è una delle quattro grandi case interamente tedesche (noi ne

abbiamo a stento una) ed ha sede proprio a Monaco. Per concessionaria noi normalmente intendiamo quel luogo dove ci si deve recare per acquistare un'auto, e così anche qui. La differenza sta nel modo in cui il venditore si propone al potenziale acquirente. Spazi espositivi molto ampi e avveniristici, tanta luce, tutto in un contesto multimediale. Qui, dove a detta della guida si vendono oltre 150 autovetture al giorno, il cliente sceglie l'allestimento fino ai minimi particolari, tanto che ci si vanta di non vendere un'automobile uguale ad un'altra. Il giorno del ritiro, il cliente viene portato in una zona particolare dove, all'apertura di una



grande botola sul pavimento, vedrà la sua auto apparire. Non male come coreografia!

Prossima tappa il castello di *Nymphenburg*, una delle residenze estive della famiglia regnante. La sua costruzione inizia nel 1662 in occasione della nascita dell'erede al trono e procederà per diversi



decenni. Viste le dimensioni si decide di visitare uno dei diversi padiglioni presenti nella grande foresta, l'*Amalienburg*, il più grande e sontuoso, costruito per Maria Amalia, esperta cacciatrice. Una delle stanze, sulle pareti interamente decorate e a livello del pavimento, presenta delle strane nicchie: sono le cucce dei cani usati per la caccia: anche i cani dei nobili vanno viziati!

Si è fatto mezzogiorno e Fiorella ci lascia in centro consigliandoci, per pranzare, di andare al mercato dove, in un chiosco, troviamo salsicce, crauti e, naturalmente, birra.



Sotto un'insopportabile pioggerella che non ci abbandona da stamattina, ci ritroviamo con Fiorella per visitare il centro. Si va in *Odensplatz*, nota per il "Putsch di Monaco", il fallito colpo di stato che Hitler e i primi nazisti tentarono il 9 novembre 1923. Qui c'è la Loggia dei Marescialli, copia della Loggia dei Lanzi a Firenze, la chiesa di San Gaetano, esempio di barocco italiano, con all'interno colonne alla Bernini. Si prosegue

Fenomeni particolari di Settembre e ottobre 2012:

- 22.09.2012:** Equinozio d'Autunno (ore 16.49 locali)
- 29.09.2012:** Urano in opposizione (mag. + 5.7): *vedere cartine seguenti per il riconoscimento da inizio settembre fino a fine ottobre*
- 26.10.2012:** Saturno in congiunzione solare (non visibile)
- 26.10.2012:** Massima elongazione Est di Mercurio (23.7°) visibile con difficoltà verso l'orizzonte Ovest subito dopo il tramonto del Sole

Da rimarcare

Opposizione di Urano

Durante i mesi di settembre ed ottobre 2012 si verificheranno le condizioni migliori per osservare Urano, anche con un semplice binocolo; il pianeta (mag. +5.7) si manterrà nelle vicinanze della stella 44 Psc di magnitudine simile al pianeta





Breve Almanacco Astronomico

a cura di Stefano Moretti

Mesi di: **Settembre e Ottobre 2012**

Visibilità Pianeti (giorno 15 del mese)

Pianeta	Settembre: Mattina	Settembre: Sera	Ottobre: Mattina	Ottobre: Sera
Mercurio*				X (elong E 23° il 26/10)
Venere	X		X	
Marte		X		X
Giove	X	X	X	X
Saturno		X		
Urano	X	X	X	X
Nettuno	X	X	X	X
Plutone		X		X

X: visibile – XX: Visibile tutta la notte – nessuna indicazione: non visibile

* Per Mercurio sono indicate le condizioni di massima visibilità che si protraggono, intorno alla data indicata, per pochi giorni

Crepuscoli Astronomici (ora legale)

Data	Mattina	Sera
10 Settembre	5.00	21.19
20 Settembre	5.10	20.58
30 Settembre	5.21	20.37
10 Ottobre	5.31	20.17
20 Ottobre	5.52	20.06
30 Ottobre	5.00*	18.54*

* Ora solare

Fasi Lunari

	Ultimo quarto	Luna nuova	Primo quarto	Luna piena
Settembre	8	16	22	30
Ottobre	8	15	22	29

attraversando una galleria di negozi un po' strana, con piante che non crescono dal basso verso l'alto bensì all'incontrario, poi, visto che stasera è la serata della cena tipica bavarese, transitiamo di fronte alla birreria *Hofbräuhaus*. Qui, mentre Fiorella continua le sue spiegazioni, si avvicina un ragazzo abbigliato con gli indumenti caratteristici bavaresi. Si mette ad ascoltare ma, ad una domanda della guida, ammette di non capire una parola di italiano ma gli piace il suono. Sarà...

Abbiamo un appuntamento in *Marienplatz*: alle 17,00 il *Glockenspiel*, letteralmente "gioco di campane", il famoso carillon animato, darà spettacolo! Ospitato nella torre del municipio, un'imponente costruzione in stile neogotico dell'inizio '900, inizia con un suono di campane, poi con la danza dei festeggiamenti per il matrimonio del duca Guglielmo V (1568) seguito dalla "danza dei Bottai", rievocante la fine della peste del 1517. Come ultimo atto un gallo dorato sbatte le ali e canta tre volte. Un po' lunghetto, a dir la verità.



Il tour della città è finito, Fiorella ci lascia e noi ci dirigiamo all'appuntamento con il nostro amabile autista. In anticipo, non si sa mai...

In albergo, il tempo di una rinfrescata e partenza verso la birreria.

Dopo aver fatto notare una strada alternativa più breve, vengo eletto a furor di popolo "conductor", riconoscendo così le mie indubbie qualità.



Quindi, senza indugi né esitazioni, raggiungiamo l'*Hofbräuhaus*, dove veniamo fatti accomodare in una lunga tavolata, stile *Oktoberfest*, nella bella sala al secondo piano.

Nell'attesa che ci portino un *Maß*, una breve cronistoria del locale.

Nel 1589 Guglielmo V, lo stesso del *Glockenspiel*, stanco di dover acquistare la birra in altri regni, fonda la sua birreria ad uso solo del palazzo e del

suo esercito; la traduzione del nome, infatti, è "birreria di corte". Solo nel 1828 i reali apriranno al pubblico. Nel febbraio del 1920 in questa stessa sala Hitler enunciò i fondamenti del futuro partito Nazionalsocialista. Come buona parte della

città, la birreria andò distrutta dai bombardamenti alleati del 1944, per essere poi ricostruita e riaperta al pubblico solo nel '58 e, infine, nell'agosto del 2012, 25 tra astrofili e simpatizzanti vedono arrivare un cameriere con 12 boccali di birra per volta!!

Prost, zum Wohl!



La cena si apre con un'ottima zuppa di cipolle per proseguire con maiale in crosta che alcuni, istigati dal sottoscritto, sostituiscono con uno stinco. L'orchestrina tipica suona motivetti bavaresi con ritornelli che invitano ai brindisi... Ovviamente noi rispondiamo all'invito!

A questo proposito

vorrei qui smentire ufficialmente una voce corsa durante e dopo la cena: quella che una certa persona si sia scolato due litri e mezzo di birra, fatto confermato anche da filmati, evidentemente falsi. Questa persona ha avuto un comportamento eroico, visto che alcune signore hanno preferito bere solo H₂O, correndo il rischio di offendere la sensibilità dei camerieri e, soprattutto, di quelli armati di frusta...



Per fortuna, con la complicità del dirimpettaio Carlo, i Maß sono quasi tutti vuoti. Possiamo ritornare, a piedi e con l'animo tranquillo, in albergo. O almeno tentare, visto che la carica di conductor è ancora valida e i due litri e mezzi hanno apportato una certa euforia. Non tanta da non notare che la giovanile imbecillità colpisce anche in Germania: due ragazzi che sgommano su un'automobile con la capote abbassata, sotto la consueta pioggerellina; certo, se volevano attirare l'attenzione, ci sono riusciti.



L'ANGOLO DELLA METEOROLOGIA

a cura di Giuseppe Biffi

Parametri (g=giorno)	GIUGNO 2012	LUGLIO 2012
T° min. assoluta (g)	13 (15)	15,7 (17)
T° min. media	18,6	20,9
T° max. assoluta (g)	39,8 (30)	39,9 (02)
T° max. media	31,9	34,1
T° media	25,3	27,6
Giorni di gelo con T° min. ≤ 0	0	0
Giorni di ghiaccio con T° max ≤ 0	0	0
Giorni con T° ≥ 30	19	27
Giorni con T° ≥ 35	8	14
Giorni piovosi	4	2
Pioggia caduta – mm	9	59
Max pioggia nelle 24h – mm (g)	4 (4)	44,6 (22)
Giorni con neve	0	0
Altezza neve	0	0
Permanenza neve al suolo (g)	0	0
Precipitazioni totali – mm	344,3	403,3
Vento max. - Km/h (g)	WSW 46,6 (12)	WSW 65,5 (6)
Pressione min. - mb (g)	1001 (12)	1002 (13)
Pressione max. - mb (g)	1023 (16)	1019 (16)

Dati stazione meteo:

Altezza s.l.m. 36 mt; zona aeroporto periferia SW di Forlì.
Rilevazioni automatiche con centralina meteo IROX wireless.



CHE CLIMA CHE E' **ritagli di scienza sul riscaldamento globale**

a cura di Daniele Dallari

PREPARIAMOCI

A VIVERE IN UN MONDO CON MENO RISORSE,
 MENO ENERGIA, MENO ABBONDANZA...

E FORSE PIU' FELICITA'

di Luca MERCALLI - *Chiarelettere* € 14

Mai tante crisi tutte insieme, energia, risorse naturali, cibo, rifiuti, economia. Eppure la minaccia della catastrofe non fa paura a nessuno. Come fare?

Ci vuole una nuova intelligenza collettiva. Stop a dibattiti tra politici disinformati o in conflitto d'interessi. Se aspettiamo loro sarà troppo tardi, se ci arrangiamo da soli sarà troppo poco, ma se lavoriamo insieme possiamo davvero cambiare. L'autore racconta il suo percorso verso la resilienza, ovvero la capacità di affrontare serenamente un futuro più incerto, e indica il programma politico che voterebbe. Il cambiamento deve partire dalle nostre case (più coibentate), dalle nostre abitudini, più sane ed economiche (dal consumo d'acqua ai trasporti, dai rifiuti alle energie rinnovabili, dall'orto all'impegno civile).

➤ Riassumendo, questi sono i principali fattori forzanti dei nostri tempi, e rappresentano una sfida inedita e di enorme portata per la nostra civiltà:

- 1) Il cambiamento del clima dovuto alle emissioni di CO2 sta preparando per noi un pianeta più caldo, fra 2 e 5° C in più a fine 2100; il Mediterraneo è destinato a divenire più torrido e siccitoso d'estate, immaginiamoci un'estate 2033 permanente.
- 2) I ghiacciai alpini saranno pressoché estinti verso la metà di questo secolo e i fiumi europei avranno.....

Per saperne di più: www.nimbus.it - www.climalteranti.it



PROIEZIONE PRESSO FOTO CINE CLUB DI FORLÌ

GIOVEDÌ 18 OTTOBRE si terrà una proiezione di immagini e video di carattere astronomico dei soci del Gruppo Astrofili (tra i quali Umberto Boaga, Dante Giunchi, Stefano Moretti, Roberto Turci) presso la sede del Foto Cine Club di Forlì, in Via Angeloni n. 50.
 I soci interessati sono invitati.

In ogni modo, il compito viene svolto con sicurezza e senza incertezze, siamo tutti rientrati nell'asciutto ovile. Solo tre dissidenti, non fidandosi, hanno preferito prendere un taxi: uno non sarà mai perdonato, gli altri due potrebbero esserlo, essendo Argentini e si sa che in quei posti, tra le altre, si fa bene una cosa...

E' sabato, la giornata è dedicata interamente alla visita del Deutsches Museum che soddisfa,



almeno per quel che mi riguarda, in pieno le aspettative. Si spazia praticamente in ogni branca della tecnologia, ogni sezione è ampia e ben progettata. In molte sale, semplici esperimenti possono essere attivati dal pubblico, per meglio spiegare il funzionamento. Spettacolare la ricostruzione, ben 700 metri, di una miniera e delle tecniche di scavo, dagli albori fino alle più moderne tecnologie. Nel terrazzo diverse meridiane giacciono inanimate sotto la solita finissima pioggia; già, perché piove anche oggi.

Nel pomeriggio qualcuno abbandona questo concentrato di sapere umano per dedicarsi ad altre faccende. In effetti, passare un giorno intero in un museo, può risultare un po' pesante. Comunque, i più tosti, vengono praticamente cacciati via all'ora di chiusura. Si ritorna in albergo e dopo la familiare cena a buffet (stavolta acqua dell'*Isar*, altrimenti...) qualcuno ha l'ardire di proporre di tornare fuori, sotto la malefica pioggia, per vedere una vicina festa con annesso concerto Gospel. Alcuni vanno, non tutti di propria iniziativa.

Si deve preparare la valigia perché domani, domenica, si parte per il ritorno. Difatti, dopo colazione, alle 8,00 ci troviamo *quasi* tutti in pullman. Il *quasi* mette un po' di timore per le reazioni del nostro Caronte. Prossima, e ultima, tappa il castello di *Herrenchiemsee*, situato su una delle isole, la *Herreninsel* (isola dei maschi) del lago *Chiemsee*, il più grande della Baviera e il terzo della Germania.

Questo castello fu edificato a partire dal 1878 dal re Ludwig II di Baviera, grande ammiratore del Re Sole di Francia, su modello, o meglio, copiando la Reggia di Versailles, nel mezzo di un grande parco, con fontane e giochi d'acqua. La maggior parte delle stanze non fu completata, sia per la morte del sovrano, sia per mancanza di fondi. Le poche stanze terminate, però, non



sfigurano al confronto con l'originale, anzi. La ricchezza degli arredi è difficile da descrivere: la sontuosa scalinata, la camera da letto con un letto di 3x2,60 metri, fino ad arrivare all'apice nella galleria degli specchi: questo grande salone lungo 98 metri contro i "soli" 73

di Versailles compete e supera l'originale; contiene ben 33 lampadari e 52 candelieri, per un totale di circa 1800 candele: accenderle e spegnerle non deve essere stata cosa da poco!

Oggi, per la prima volta da quando siamo partiti da Forlì, è una bella giornata di sole e attraversare a piedi il grande parco è stato molto corroborante. Escluso per una persona, il quale ha dichiarato che è stato meglio non ci sia stato il sole perché questo gli avrebbe dato fastidio ai delicati occhi. Questa persona, per la cronaca, è lo stesso sovversivo del taxi e che gira con "la virtù" nelle terga; se può aiutare l'identificazione posso anche dire che ha molti soprannomi... Potete farne scempio!



Riprendiamo il battello, che parte prima dell'orario previsto, senza avere la certezza che siamo saliti tutti: nel caso, il nostro Caronte ci traghetterebbe direttamente in un qualche girone infernale!

Per fortuna la cosa non succede, ci imbarchiamo e, con le solite soste, piazzale Kennedy ci accoglie verso le 22.

Anche quest'anno, mi sento di dire, la gita è pienamente riuscita. Abbiamo visto posti nuovi e, nonostante il brutto tempo, ci siamo divertiti insieme. E questo è la cosa più importante.



L'Apollo 11 - (M. Raggi)

mano" la navicella che è entrata oramai nella leggenda, fa realmente comprendere il coraggio dei primi astronauti. Quella che si può ammirare è, paragonata ai giorni nostri, una tecnologia che anche ad una rapida occhiata appare antiquata ed obsoleta. Eppure era la tecnologia di punta dell'epoca, la tecnologia che ha portato l'uomo sulla Luna!

Oggi sicuramente nessun astronauta sano di mente metterebbe neppure un piede dentro navicelle del genere; basti pensare che il famoso "computer di bordo" dell'Apollo era molto meno potente di qualsiasi cellulare che tutti noi oggi abbiamo in tasca. Ciò che si comprende è che, come in tutte le epoche pionieristiche, il fattore umano contava al pari della tecnologia, se non di più, così

come ingrediente indispensabile per la riuscita della missione era l'ardimento di uomini che sapevano perfettamente i rischi ai quali andavano incontro. Ricordiamo ad esempio che durante le ultime fasi dell'allunaggio del LEM *Eagle* Armstrong fu costretto a prendere il controllo del modulo e ad effettuare manualmente la manovra, a causa di un'avaria al computer di bordo. Le possibilità di non tornare da missioni del genere erano molto elevate, le possibilità che qualcosa andasse storto durante le varie fasi della missione erano veramente alte. Al giorno d'oggi, pur essendo gli astronauti perfettamente addestrati a fronteggiare qualsiasi evenienza, il progredire della scienza ha reso la tecnologia di gran lunga preponderante sul fattore umano e le missioni molto più sicure di un tempo.

Ma questo si deve anche al coraggio ed alla perizia di tutti gli astronauti che hanno preceduto quelli di oggi.

Neil Armstrong era uno di questi.



NUOVI SOCI

273) *Maiaso Stefano*

appassionati di volo ed aerei. La prima sala all'entrata, la più spettacolare, è denominata "Milestones of Flight", le pietre miliari del volo....

In quella sala sono davvero esposti alcuni degli oggetti volanti (IN ORIGINALE, non riproduzioni!) che hanno realmente "fatto" la storia del volo e reso possibile che il sogno dell'uomo divenisse realtà. Dal *Flyer* dei Fratelli Wright, prima macchina volante più pesante dell'aria ad aver staccato le ruote da terra, allo *Spirit of Saint Louis* di Charles Lindberg, con il quale l'aviatore americano effettuò la prima traversata dell'Atlantico da New York a Parigi, al *Bell X-1* "Glamorous Glenn" con il



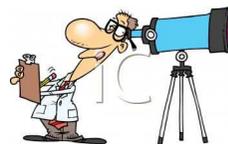
La sala Milestones of Flight - (M. Raggi)

quale Charles Yeager compì nel 1947 il primo volo supersonico, a tante altre famose macchine che hanno segnato le tappe della storia del volo nel corso del secolo scorso. Non potevano ovviamente mancare anche le macchine volanti che hanno aperto all'uomo la via dello spazio: a sei metri dal *Flyer* dei Fratelli Wright (e separato da soli 59 anni di storia) si trova la capsula *Mercury* con la quale John Glenn divenne il primo americano ad entrare in orbita attorno alla Terra; così come la *Gemini IV*, famosa per la prima attività extraveicolare di un astronauta, Edward H. White.

E, ciliegina sulla torta, il modulo di comando *Columbia* dell'*Apollo 11*, "abbrustolito" dal rientro nell'atmosfera terrestre prima dell'ammarraggio nell'Oceano Pacifico. La possibilità di poter vedere da vicino, quasi "toccare con



La Mercury Friendship 7 di J. Glenn - (M. Raggi)



ATTIVITA' DEI SOCI

Luci e ombre della mia ricerca

di Giancarlo Cortini

Ho sempre pensato che nella vita di ognuno di noi ci possa essere una forma di "giustizia cosmica" che misura il grado di buona o cattiva sorte nelle nostre azioni e nei nostri affari, di qualunque genere essi siano. Infatti spesso si dice che la fortuna non può essere sempre dalla nostra parte, come a ricordarci che non tutto ci può andare nel modo migliore, poiché qualche concessione alla malasorte bisogna pur farla ... Nel mio caso specifico questa sensazione si verifica spesso, come nel recente mese di Luglio: nella notte di Lunedì 9 ho avuto infatti la grande soddisfazione di scoprire un'altra stella ospite, mentre dopo pochi giorni ho dovuto patire l'amara insoddisfazione che un nuovo acquisto non è andato affatto a buon fine. Cominciamo con la parte dolce: in questo caso la scoperta è avvenuta al bordo di una debolissima galassia a spirale in Cam, l'evanescente UGC 4067, appena visibile nelle mie immagini digitali di 40 sec. di esposizione! Si è trattato di una individuazione facile, dato che la SN si è mostrata discretamente brillante (mag. +15.4), tanto da sovrastare con la sua luce la fioca silhouette della galassia ospite (fatto abbastanza raro). Ho pensato subito che potesse essere realmente una nuova



stella in esplosione, dato che UGC 4067 è situata molto lontano dall'eclittica, per cui la possibilità di intrusione di pianetini era molto remota. Tutto è poi proseguito nel migliore dei modi anche nella notte successiva, quando alcuni astrofili hanno confermato la mia potenziale scoperta. Adesso passiamo

alla parte amara: il giorno seguente, Merc 11, ho preso la decisione definitiva di sostituire la mia montatura equatoriale 10 Micron GM 2000, dato che fin dal suo acquisto, nell'ormai lontano Apr 2008, aveva sempre sofferto di un rimarchevole difetto di comportamento, particolarmente scomodo per chi fa ricerca di SNe. Con l'aiuto preziosissimo dell'amico Giancarlo Morfini l'ho rimossa dalla colonna, con un po' di dispiacere, se non altro per le 13 scoperte che mi aveva permesso di fare, e per il fatto di non poter seguire con continuità l'andamento fotometrico della mia ultima scoperta. Bene, tutto è pronto per il viaggio di sostituzione a Milano, e così la sera di Giov 12 sono già in grado di installare la nuova arrivata all'osservatorio, con tanto di documentazione fotografica del giovane amico Giovanni Succi. Sembra tutto a posto, e nella serata di Ven 13 (notare il giorno unito al numero!), con una buona dose di smania ansiosa, finalmente inizio le procedure di verifica del suo funzionamento. L'allineamento iniziale di 3 stelle sembra andar bene, e la prima verifica di puntamento di alcuni oggetti di profondo cielo sembra a posto: mi sento rincuorato, ma è una sensazione purtroppo di brevissima durata ... Quando richiedo alla montatura di puntare la famosa nebulosa planetaria M 57, il suo software si rifiuta di eseguire l'ordine, come per altri oggetti celesti; uno sconforto totale di colossali proporzioni mi assale immediatamente (mi sento come il rag. Fantozzi nei suoi famosi film) . Dato che in questi casi ho imparato che è meglio evitare di alterarsi troppo, rimando il tutto alla sera successiva, Sab 14, sperando di poter capire nel frattempo cosa c'è che non va ... Ma anche dopo concitate consultazioni telefoniche con il costruttore, anche le ulteriori verifiche di Sabato non fanno che confermare il risultato sgradevole: la nuova GM 2000 HPS non ha il software che funziona a dovere! A questo punto un normale essere umano avrebbe una reazione ben poco positiva, specialmente dopo aver sopportato i fastidi del discutibile funzionamento della cara vecchia montatura; ma evidentemente un po' di sano opportunismo mi è nato nell'animo, poiché volto le spalle a questa bella situazione (che tra l'altro mi impedisce di seguire l'andamento fotometrico della mia scoperta), e me ne vado in vacanza per qualche settimana con Manuela. Dulcis in fundo: dopo circa una decina di giorni dalla scoperta arriva la tanto attesa conferma spettroscopica dall'osservatorio di Asiago, tramite il riflettore di 1.8 m. di Cima Ekar: si tratta di una SN di tipo Ia, e porta la denominazione "2012 dq". Tutto è bene ciò che finisce bene? Speriamo, perché al momento di scrivere queste righe non ho ancora potuto sostituire la GM 2000 con un'altra ben funzionante: pazienza e fiducia Ai posteri l'ardua sentenza.

Cieli sereni a tutti.



ALBUM DEI RICORDI

L'uomo della Luna

di Marco Raggi

Tra le notizie di questa calda estate appena trascorsa una è particolarmente triste: la scomparsa di Neil Armstrong, il primo uomo ad aver posato i piedi sulla Luna. Armstrong è deceduto il 25 agosto, in seguito a complicazioni insorte successivamente ad un'operazione di bypass coronarico. La stampa e le televisioni hanno già abbondantemente trattato l'argomento, riprendendo tutta l'epopea della conquista dello spazio.



Mi abbandono pertanto ad alcuni piccoli ricordi personali.

Mi stupisco ancora nel pensare che Armstrong avesse compiuto 82 anni: è come se nel ricordo tutti gli astronauti del programma Apollo fossero rimasti come allora, dei ragazzi, ed il tempo per loro non fosse mai passato. Ma il tempo è passato per tutti Nel 1969 avevo solo 7 anni, ma ricordo ancora, seppur confusamente, quella diretta televisiva, la prima dalla Luna! E

ricordo l'eco di quello storico momento, e per una volta l'aggettivo "storico" non è usato a sproposito, come sovente accade. Conservo tuttora alcune riviste di quei giorni, *Epoca* in particolare, con un libro allegato alla rivista che ripercorreva la storia della conquista del cielo.

Sono stati momenti irripetibili, molto diversi dagli attuali dal punto di vista anche geo- politico, in cui il mondo intero si è sentito unito come forse era mai accaduto prima. Momenti che forse si potranno ripetere solo con la prima spedizione umana verso Marte. Ma sarà una cosa diversa, sotto tutti gli aspetti, anche e soprattutto dal punto di vista tecnologico, senza il sapore di quella che era e resterà per sempre l'era "pionieristica" del volo umano nello spazio.

Chi scrive ha avuto la fortuna di visitare, molti anni addietro, il "National Air and Space Museum" di Washington, il più importante museo al mondo dedicato al volo, un'esperienza estremamente avvincente per tutti coloro (come me)